

I.S.I.S.S. della PIANA di LUCCA

Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "A. Benedetti" Porcari

Liceo Scientifico "E. Majorana" Capannori

P.D.P. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- > Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)
- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

lstituto_		
	A.S	

Alunno/a:	
Classe:	
Coordinatore di classe/Team:	
Referente/i DSA/BES	
Coordinatore GLI	

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

Indice

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)
Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo 2
SEZIONE B - PARTE I (allievi con DSA)
Descrizione delle abilità e dei comportamenti3
SEZIONE B - PARTE II (Allievi con altri BES Non DSA)7
SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)
C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi
C. 2 Patto Educativo12
SEZIONE D: (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)
n.b. I docenti potranno scegliere quale tabella utilizzare tra la D.1 e la D.2
D.1: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI
Tabella Strategie di personalizzazione/individualizzazione 13
D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI
Tabella Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su "Base ICF" . 15
SEZIONE E: (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)
Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure
dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione18
INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE19

SEZIONE A (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognom	e e nome alli	evo/a:					
Luogo di	i nascita:			Da	ta/	′/ _	
Lingua n	nadre:						
Eventual	le bilinguism	o :					
1) <u>INDIV</u>	IDUAZIONE	DELLA SIT	UAZIONE DI	BISOG	NO ED	UCATI\	O SPECIALE
DA PAR	TE DI:						
> SERVIZ	IO SANITA	RIO -	Diagnosi	/ Rela	azione	multi	professionale:
(o diagnosi ril Nazionale)	asciata da priv a	ati, in attesa	di ratifica e d	ertificazio	one da p	oarte del	Servizio Sanitario
Codice I	CD10:						
Redatta	da:			ir	data _	/_	_/
Aggiorna	amenti diagno	ostici:					
Altre rela	zioni cliniche) :					
	i riabilitativi:						
> ALTI	RO SERVIZIO) - Documei	ntazione pre	sentata	alla so	uola	
Redatta	da:			i	n data ₋	/_	_/
(relazion	ie da allegare)					
> CON	SIGLIO DI CI	_ASSE/TEA	M DOCENT	l - Relaz	ione		
Redatta	da:			i	n data ₋	/_	_/
(relazion	e da allegare)					
2) <u>INFO</u>	RMAZIONI G	ENERALI F	ORNITE DA	LLA FAI	MIGLIA	/ ENTI	<u>AFFIDATARI</u>
(ad es	sempio percor	so scolastico	pregresso,	ripetenze	·)		_

SEZIONE B - PARTE I (allievi con DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI	OSSERVAZIONE IN CLASSE
SPECIALISTICA	(dati rilevati direttamente dagli insegnanti)

(dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)						
LETTURA		LETTUR	4			
	VELOCITÀ Molto lenta Lenta Scorrevole					
	CORRETTEZZA Adeguata Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe					
	COMPRENSIONE Scarsa Essenziale Globale Completa-analitica					
SCRITTURA	SCRITTURA					
	SOTTO DETTATURA	□ Corretta □ Poco corretta □ Scorretta				
	DETTATORA	□ Fonologici □ Non fonologici □ Fonetici				
		ADERENZA CONSEGNA				
		□ Spesso	□ Talvolta	□ Mai		
		CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA				
		□ Spesso	□ Talvolta	□ Mai		
	PRODUZIONE	CORRETTA (narrativo, des	01110110117			
	AUTONOMA/	□ Spesso	□Talvolta	□ Mai		
		CORRETTEZZA ORTOGRAFICA				
		□ Adeguata □ Parziale □ Non adeguat				
		USO PUNTE	GGIATURA			
		□ Adeguata	Parziale	□ Non adeguata		
	<u>'</u>	1				

GRAFIA		GRAF	IA	
	LEGGIBILE			
	□Sì	□ Poco	□ No	
	TRATTO			
	□ Premuto	□ Leggero	☐ Ripassato	□ Incerto

CALCOLO	CALCOLO						
	Difficoltà visuospaziali (es: quantificazione automatizzata)	□ spesso	□ talvolta	□mai			
	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	🛘 raggiunto	🏻 parziale	□ non raggiunto			
	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	□ raggiunto	□ parziale	non raggiunto			
	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	□ spesso	□ talvolta	□ mai			
	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	□ adeguata	□ parziale	□ non adeguato			
	Capacità di problem solving	□ adeguata	□ parziale	□ non adeguata			
	Comprensione del testo di un problema	□ adeguata	□ parziale	□ non adeguata			

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PRO	CESSO DI APPRI	ENDIMENTO				
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	C	SSERVAZIONE IN	CLASSE			
(Dati filevabili 30 presenti ficila diagnosi)	(dati ril	evati direttamente d	agli insegnanti)			
PROPRIETÀ LINGUISTICA	F	PROPRIETÀ LING	BUISTICA			
	☐ difficoltà nella s	strutturazione della	frase			
	☐ difficoltà nel re	perimento lessicale	•			
	☐ difficoltà nell'es	sposizione orale				
MEMORIA	MEMORIA					
	Difficoltà nel m	emorizzare:				
	☐ categorizzazio	ni				
	formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date)					
	🛮 sequenze e procedure					
ATTENZIONE	ATTENZIONE					
	🛮 attenzione visuo-spaziale					
	□selettiva					
	□intensiva					
AFFATICABILITÀ		AFFATICABIL	ITÀ			
	□ Sì	□роса	□No			
PRASSIE		PRASSIE				
	☐ difficoltà di ese	cuzione				
	☐ difficoltà di piar	nificazione				
	□ difficoltà di pro	grammazione e pro	ogettazione			
ALTRO	ALTRO					

SEZIONE B -PARTE II

Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (Non DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) D (OCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO (vedi pag. 3):
0	Diagnosi di
0	Documentazione altri servizi (tipologia)
0	Relazione del consiglio di classe/team- in data
2) IN	FORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI
,	ESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A DLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE
•	per gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale , senza diagnosi specialistica, si suggerisce la compilazione della griglia osservativa di pag. 8 ;
•	per gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, anche utilizzando gli indicatori predisposti per gli allievi con DSA (Sezione B parte I).

GRIGLIA OSSERVATIVA¹ per ALLIEVI CON BES "III FASCIA" (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)		Osservazione degli INSEGNANTI		Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presen					
Manifesta difficoltà di	2	1	0	9		2	1	0	9
lettura/scrittura Manifesta difficoltà di									
espressione orale	2	1	0	9		2	1	0	9
Manifesta difficoltà									_
logico/matematiche	2	1	0	9		2	1	0	9
Manifesta difficoltà nel				_					
rispetto delle regole	2	1	0	9		2	1	0	9
Manifesta difficoltà nel									
mantenere l'attenzione	2	1	0	9		2	1	0	9
durante le spiegazioni	_	-	-	=		_	-	-	•
Non svolge regolarmente i	2	1	Λ	0		2	1	0	0
compiti a casa	2	1	0	9		2	1	0	9
Non esegue le consegne									
che gli vengono proposte	2	1	0	9		2	1	0	9
in classe									
Manifesta difficoltà nella									
comprensione delle	2	1	0	9		2	1	0	9
consegne proposte									
Fa domande non									
pertinenti	2	1	0	9		2	1	0	9
all'insegnante/educatore									
Disturba lo svolgimento									
delle lezioni (distrae i	2	1	0	9		2	1	0	9
compagni, ecc.)									
Non presta attenzione ai	•			0				_	
richiami	2	1	0	9		2	1	0	9
dell'insegnante/educatore									
Manifesta difficoltà a stare	2	1	0	9		2	1	0	9
fermo nel proprio banco									
Si fa distrarre dai	2	1	0	9		2	1	0	9
compagni Manifesta timidezza	2	1	0	9		2	1	0	9
Viene escluso dai		1							
compagni dalle attività	2	1	0	9		2	1	0	9
scolastiche	2	1	J			4	1	J	,
Viene escluso dai									
compagni dalle attività di	2	1	0	9		2	1	0	9
gioco	_	-	~	-		_	_	~	-
Tende ad autoescludersi	2	1	0	0		2	1	0	0
dalle attività scolastiche	2	1	0	9		2	1	0	9
Tende ad autoescludersi									_
dalle attività di	2	1	0	9		2	1	0	9
gioco/ricreative									

¹ La presente griglia costituisce uno strumento elaborato dal prof. R. Trinchero nell'ambito del Progetto "Provaci ancora Sam", in virtù del protocollo di intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Fondazione per la Scuola dalla Compagnia di San Paolo, Ufficio Pio e Città di Torino.

Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2	1	0	9	2	1	0	9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2	1	0	9	2	1	0	9

LEGENDA

- 0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità
 1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità *lievi* o occasionali
 2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità rilevanti o reiterate
 9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

SEZIONE C - (comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES)

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE								
Partecipazione al dialogo educativo		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Autostima		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMEN	1TI	RISCONTE	RAB	ILI A SCU	OL	4		
Regolarità frequenza scolastica		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Rispetto degli impegni		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
Autonomia nel lavoro		Molto Adeguata		Adeguata		Poco Adeguata		Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUI	NN	O NELLO S	TU	DIO				
Sottolinea, identifica parole chiave		Efficace				Da potei	nzia	ire
Costruisce schemi, mappe o diagrammi		Efficace				Da potei	nzia	are
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software)		Efficace				Da potei	nzia	are
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature)		Efficace				Da potei	nzia	are
Altro								

APPF	RENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE
0	Pronuncia difficoltosa
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
	Difficoltà nella scrittura
	Difficoltà acquisizione nuovo lessico
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
	Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
	Altro:
INFO	RMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE
	ssi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste

C. 2 PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nel	le attività di studio l'allievo:							
	è seguito da un Tutor nelle discipline:							
	con cadenza: □ quotidiana □ bisettimanale □ settimanale □ quindicinale							
	è seguito da familiari							
	ricorre all'aiuto di compagni							
	utilizza strumenti compensativi							
	altro							
St	rumenti da utilizzare nel lavoro a casa							
	strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,)							
	tecnologia di sintesi vocale							
	appunti scritti al pc							
	registrazioni digitali							
	materiali multimediali (video, simulazioni)							
	testi semplificati e/o ridotti							
	fotocopie							
	schemi e mappe							
	altro							
Δt	tività scolastiche individualizzate programmate							
	attività di recupero							
	attività di consolidamento e/o di potenziamento							
	attività di laboratorio							
	attività di classi aperte (per piccoli gruppi)							
	attività di carattere culturale formative accializzante							
	attività di carattere culturale, formativo, socializzante							
	altro							

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE (vedi quadro riassuntivo - sezione E)

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA					
Firma docente:					
MATERIA					
Firma docente:					

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA					
Firma docente:					
MATERIA					
Firma docente:					
MATERIA					
Firma docente:					

D.2: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su "Base ICF"

In base alla <u>programmazione curricolare di classe</u> e alle informazioni sul <u>funzionamento dell'allievo</u> ottenute dalla lettura dei documenti e dalla compilazione del PDP, sin qui, ciascun docente disciplinare avrà cura di **individuare una o due abilità/capacità che riterrà opportuno provare a potenziare**, sulla base delle priorità legate ai principi formativi della materia. Dovrà quindi specificare le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche – funzionali al miglioramento delle performance nelle attività e nella partecipazione - e indicare le modalità di verifica e i criteri di valutazione ritenuti idonei (tutti aspetti che possono essere facilitatori/ostacoli per l'allievo nel contesto di apprendimento). Ciascun docente potrà quindi compilare una o più caselle, a seconda del numero di abilità e/o capacità scelte, sulle quali lavorerà in modo mirato per il loro potenziamento o compensazione. Le **misure dispensative andranno pensate in relazione agli elementi "barriera" all'apprendimento** più che agli obiettivi dell'apprendimento.

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE - "MODELLO ICF"

DISCIPLINA AMBITO DISCIPLINARE	Descrizione delle abilità/capacità da potenziare (sceglierne una o due, in ordine di priorità) Codice ICF (attività e partecipazione): d Livello di problema al Tempo1: 0 - 1 - 2 - 3 - 4² (indicare qualificatore)	COMPENSATIVI (vedi quadro riassuntivo)	MISURE DISPENSATIVE (vedi quadro riassuntivo)	STRATEGIÉ DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI (se necessario) ³ : da individuare in relazione ai livelli essenziali attesi per le competenze in uscita	MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	ALTRO	Descrizione delle performance raggiunte 4 (Che cosa l'allievo è capace di fare dopo l'esperienza facilitante di /potenziamento) Codice ICF (attività e partecipazione): d Livello di problema al Tempo 2: 0 -1 - 2 -3 -4 (indicare qualificatore)
					di Fattori ambientali co a barriera per l'allievo	ontestuali che, nella		
MATERIA	Codice ICF (attività e partecipazione): d Livello di problema al Tempo1: (qualificatore) 0-1-2-3-4							Codice ICF (attività e partecipazione): d Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore) 0 -1 - 2 -3 -4

² Segnare il livello di difficoltà nella abilità individuata sia all'inizio sia al termine del percorso di personalizzazione, al fine di registrare l'eventuale miglioramento; i livelli sono articolati secondo i qualificatori ICF: 0 - nessun problema; 1 problema lieve; 2-problema moderato; 3-problema severo; 4-problema completo

³ Si evidenzia che in caso di **diagnosi di Funzionamento Intellettivo Limite** può essere necessario calibrare il Percorso Personalizzato sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, mentre risulta generalmente meno opportuno in caso di diagnosi di DSA o altro BES

⁴ L'ultima colonna (in grigio) è da compilare al termine del percorso didattico personalizzato, il cui periodo è definito da ogni consiglio di classe/team in relazione ai singoli casi.

	Codice ICF (attività e partecipazione): d				Codice ICF (attività e partecipazione): d
MATERIA	partecipazione). u				
	Livello di problema al Tempo1:				Livello di problema al Tempo 2:
	(qualificatore)				(qualificatore)
	0-1-2-3-4				0 -1 - 2 -3 -4
	Codice ICF (attività e				Codice ICF (attività e
MATERIA	partecipazione): d				partecipazione): d
WATERIA					
	Livello di problema				Livello di problema
	al Tempo1: (qualificatore)				al Tempo 2: (qualificatore)
	0-1-2-3-4				0 -1 - 2 -3 -4
	Codice ICF (attività e				Codice ICF (attività e
MATERIA	partecipazione): d				partecipazione): d
	l				
	Livello di problema al Tempo1:				Livello di problema al Tempo 2:
	(qualificatore)				(qualificatore)
	0-1-2-3-4				0 -1 - 2 -3 -4

MATERIA	Codice ICF (attività e partecipazione): d				Codice ICF (attività e partecipazione): d
	Livello di problema al Tempo1: (qualificatore)				Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore)
	0-1-2-3-4				0 -1 - 2 -3 -4
MATERIA	Codice ICF (attività e partecipazione): d				Codice ICF (attività e partecipazione): d
	Livello di problema al Tempo1: (qualificatore)				Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore)
	0-1-2-3-4				0 -1 - 2 -3 -4
MATERIA	Codice ICF (attività e partecipazione): d				Codice ICF (attività e partecipazione): d
	Livello di problema al Tempo1: (qualificatore)				Livello di problema al Tempo 2: (qualificatore)
	0-1-2-3-4				0 -1 - 2 -3 -4

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

	MISURE DISPENSATIVE ⁵ (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D17.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D22.	Altro

STRUMENTI COMPENSATIVI
(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)

⁵ Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), **la scelta della dispensa** da un obiettivo di apprendimento **deve rappresentare l'ultima opzione**.

C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
C11.	Altro

NB:

In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio** della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19

PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA "PER LA CLASSE" IN						
RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTI PER L'ALLIEVO CON BES ⁶						
Strumenti/strategie di potenziamento- compensazione scelti per l'allievo	Proposte di modifiche per la classe					

__

⁶ Si ricorda che molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria" per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare un' occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti (come ad esempio per quanto riguarda l'uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici). Si consiglia di esplicitare/documentare i miglioramenti della didattica per tutti in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali azioni contribuiranno all'individuazione/integrazione di processi di miglioramento dell'inclusione scolastica da esplicitare nel Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) e favoriranno il raccordo tra i documenti.

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- o Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- o Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- o Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- o Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- o Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO

(anche per gli esami conclusivi dei cicli)

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi	Altro

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

IRMA DEI DOCENTI			
COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA	
		•	
IRMA DEI GENITORI			
	_		
IRMA DELL'ALLIEVO (pe	er la scuola sec. di II g	r.)	
, lì			
,		IL DIRIGENTE SCOLASTICO)
		ie biilidelli e dodendi iloc	•